

«Vediamo se a palazzo Chigi c'è un abusivo»

Fontana (FI): «Annullate quei voti. Ora la maggioranza non ci ostacoli sul riconteggio»

di **FABIO PERUGIA**

«MI SEMBRA chiaro che il voto degli italiani all'estero è da annullare». Niente mezzi termini. Questa volta no. Dopo la battaglia sulla riconta, il deputato di Forza Italia Gregorio Fontana, membro della Giunta per le elezioni, non accetta compromessi. Specialmente ora che in rete viaggia il video che incastra il centrosinistra e mette in dubbio la sua vittoria alle elezioni: «Bisogna che la maggioranza capisca che non si può più andare avanti così».

Così come, onorevole?

«Avevate ragione voi e le vostre inchieste della scorsa settimana sui dati delle Politiche 2006 alla Camera. Come del resto aveva ragione Berlusconi che già da tempo denunciava la possibilità di un broglio. La maggioranza deve capire che bisogna far chiarezza sul risultato delle elezioni. Che sia vero o falso, quel video comunque denuncia un problema che esiste».

Ora che tutti hanno visto come si è votato a Sidney, cosa bisogna fare?

«È necessario annullare il voto degli italiani all'estero. Anche perché abbiamo ricevuto centinaia di altre segnalazioni e non possiamo far cadere la cosa così. A quanto pare hanno fatto tornare i conti a mano».

Altri casi di falsificazione?

«Anche in Italia abbiamo avuto tantissime segnalazioni di irregolarità. Ma è chiaro che le modalità del voto all'estero permettono sicuramente di schivare la legge italiana, truccando le schede. Le modalità del voto all'estero, l'invio delle schede via posta e il seguente invio in Italia dopo aver espresso la preferenza, si presta facilmente ai brogli. Le assicuro che ci sono centinaia di persone che ci dicono di non aver mai ricevuto la scheda elettorale. Poi, magari, compaiono delle schede compilate da persone che in realtà non hanno mai votato. Vede, basta intercettare il pacco di schede che arriverà, per esempio in Argentina, e il gioco è fatto. È molto facile eludere questo sistema. E in teoria si può brogliare anche in Italia se c'è una mente criminale dietro. Ma adesso il problema è l'ombra che oscura la regolarità del voto all'estero. Il video che è stato messo in rete non ci rassicura».

E l'Unione non fa di certo una bella figura anche in Europa.

«La scorsa settimana il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano aveva fatto appello alla credibilità delle istituzioni. Purtroppo parlare di credibilità oggi può essere imbarazzante. Quello che sta succedendo in Italia non succede in nessun Paese democratico: possibile che a più di un anno dalle elezioni non ci siano ancora i risultati reali?».

La Giunta per le elezioni aveva già

fatto delle proposte.

«Certo, abbiamo già fatto delle proposte. Ora però non possiamo più attendere: ci vuole una verifica seria in Italia e bisogna assolutamente annullare il voto all'estero. Facciamo lavorare anche 300 deputati al riconteggio. La Cdl su questo è compatta, dobbiamo modificare il regolamento. Le dirò di più: finché la maggioranza non ci darà una risposta politica alla nostra proposta, noi non andremo più in Giunta».

Come mai il centrosinistra vi ostacola?

«Perché hanno paura, l'Unione ha paura di fare una verifica seria. Se al contrario avessimo vinto noi con 24000 voti di distacco non voglio immaginare cosa sarebbe successo. E pensare che è capitato anche di essere accusati. È assurdo. Ma purtroppo è la sinistra a stare al potere. E spesso anche i mezzi d'informazione sono dalla loro parte. Ma di fronte a quel video tutti ora urlano allo scandalo».

Questo cosa significa?

«Che quello che sta succedendo non ha precedenti nella storia della Repubblica italiana. Ed è confermato dal nostro lavoro in Giunta. Sull'episodio di Sidney chiaramente ci sarà un'indagine della magistratura. Ma ciò non ci consola. Vogliamo sapere, da cittadini, chi ha vinto le elezioni. Per farlo, mi scusi se mi ripeto, la maggioranza ci deve far lavorare in Giunta e annullare il voto all'estero. Bisogna capire se a Palazzo Chigi c'è un abusivo».

f.perugia@iltempo.it

